



Dall'analisi del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta dalla Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche, è possibile verificare in maniera sistematica il lavoro compiuto dall'intera struttura.

L'aver confermato, anche nell'esercizio 2012, i significativi risultati conseguiti in questi anni assume particolare rilevanza considerando come l'anno passato sia stato un anno molto difficile per la perdurante crisi socio-economica che ha investito molti paesi, tra cui l'Italia.

Al fine di garantire la continuità dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni ambientali rese dall'Agenzia è stato necessario proseguire il percorso di razionalizzazione e riorganizzazione della struttura, indispensabile per conseguire il migliore utilizzo delle risorse umane e strumentali.

Dal documento del bilancio si rileva inoltre come l'ARPAM chiuda in pareggio il proprio bilancio per il tredicesimo anno consecutivo, cioè sempre dalla sua costituzione e ciò grazie al sostanziale mantenimento delle quote di autofinanziamento nonostante i numerosi pensionamenti ed il ridotto turnover.

Il positivo risultato di bilancio è stato possibile grazie all'adozione di politiche di contenimento dei costi, relativi sia a beni e servizi che al personale, senza che questi risparmi influissero negativamente sull'operatività dell'Agenzia.

Questi risultati sono stati possibili sia per la professionalità e l'impegno del personale e dei dirigenti agenziali, sia per la proficua e costante collaborazione con la Regione Marche, le Provincie, con gran parte dei Comuni, con le varie articolazioni organizzative del Sistema Sanitario Regionale, con le Forze di Polizia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il costante confronto con le strutture regionali ha consentito, di poter impostare una politica organizzativa-gestionale non più annuale ma triennale, con conseguente possibilità di migliorare la programmazione dello sviluppo dell'Agenzia.

Da ultimo desidero sottolineare il positivo contributo dato dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni ambientaliste e dalle rappresentanze delle categorie produttive, in un ritrovato stimolante confronto.

Roberto Oreficini Rosi

agenzia

*il processo di organizzazione
formazione
qualità*

comunicazione

comunicazione

attività tecnica

*direzione tecnico scientifica
dati ambientali*

temi ambientali

*epidemiologia Ambientale
acqua
alimenti
aria
rifiuti/suolo
ambienti vita/lavoro
impiantistica regionale
radiazioni rumore*

attività gestionale

*direzione amministrativa
gestione delle risorse
risorse umane
acquisizione di beni e servizi
attività amministrativa*





Per conseguire l'obiettivo del pareggio di bilancio anche per l'esercizio 2012, obiettivo tanto più importante oggi considerato il grave momento di crisi socio-economica, l'ARPAM ha proseguito il processo di dimensionamento della spesa pubblica avviato negli anni precedenti e consistente nell'adozione di politiche di rigore finalizzate

al massimo contenimento dei costi e al forte controllo degli andamenti economici.

L'Agenzia, da un lato è stata in grado di mantenere sostanzialmente l'entità dei ricavi derivanti dall'autofinanziamento (con una lieve flessione dell'1,7% : fatturato 2012 di Euro 4.217.000,00 rispetto al fatturato 2011 di Euro 4.290.000,00) e ciò nonostante la carenza di organico dovuta ai numerosi pensionamenti e al ridotto turnover consentito, dall'altro ha contenuto i costi sia per i beni e servizi che per il personale rispettando i vincoli di spesa indicati dalla Giunta Regionale e dalle vigenti norme nazionali in materia.

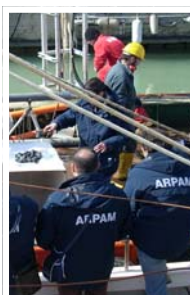
C'è da evidenziare che si è riusciti ad orientare l'azione di contenimento della spesa senza pregiudicare l'efficienza dell'Agenzia, garantendo sempre e comunque la continuità degli elevati livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni ambientali rese grazie alla professionalità ed all'impegno di tutto il personale.

Per conseguire un sempre migliore utilizzo delle risorse umane e strumentali, nonostante la contrazione delle risorse medesime, l'Agenzia ha proseguito nell'anno 2012 il percorso di razionalizzazione e riorganizzazione delle proprie strutture con il superamento dell'attuale assetto per matrici ambientali finalizzato alla massimizzazione della interdisciplinarietà del lavoro. Il nuovo modello organizzativo dipartimentale proposto, che prevede quattro macrostrutture con una significativa riduzione degli attuali servizi ed unità operative, consentirà il consolidamento delle specializzazioni esistenti nelle realtà territoriali (centri a valenza regionale) e la valorizzazione delle professionalità degli operatori dell'Agenzia garantendo una maggiore flessibilità organizzativa, un approccio integrato alle problematiche ambientali ed uniformità di comportamenti e metodologie operative su tutto il territorio regionale.

Su tale proposta, già peraltro presentata nel dicembre 2012 al Comitato di controllo interno e di valutazione della Regione Marche, prosegue il confronto con le OO.SS. e si prevede che il percorso possa concludersi con la presentazione della proposta definitiva alla Regione entro il mese di giugno 2013.

Adriano Celani

Direttore Amministrativo



La Direzione Tecnico Scientifica ha proseguito il percorso finalizzato alla promozione della cultura della sostenibilità e della tutela ambientale garantendo un adeguato supporto tecnico ed una costante attività rivolta sia alle Amministrazioni Pubbliche che ai cittadini.

La Direzione Tecnico Scientifica cura la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'agenzia e svolge una importante attività di supporto alla pianificazione e al controllo delle attività tecniche.

Nel 2012 sono stati garantiti lo sviluppo degli obiettivi e degli indirizzi fissati dalla Regione Marche attraverso il coordinamento delle sedi operative decentrate.

L'attività principale ha riguardato il controllo e la vigilanza delle varie matrici ambientali (acqua, aria, suolo, radiazioni/rumore, ecc...) e l'attività laboratoristica oltre che importanti contributi istruttori nelle procedure amministrative ai fini del rilascio delle autorizzazioni.

Inoltre la DTS ha svolto un ruolo attivo di supporto in differenti ambiti quali: programmazione e attuazione della attività ispettiva presso le aziende con Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA-IPPC); collaborazione alla redazione del rapporto rifiuti urbani e speciali con cadenza annuale; gestione informatica dei dati ambientali tramite il PFR e attività di comunicazione e informazione ambientale.

Il Direttore Tecnico Scientifico ha partecipato al Comitato Tecnico Permanente (CTP) costituito dai Direttori Tecnico Scientifici delle Agenzie e coordinato direttamente da ISPRA.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie al personale Arpam altamente qualificato e continuamente aggiornato che, nella propria attività, spazia dai controlli sulle matrici ambientali al controllo integrato presso le aziende e alla gestione dei dati di monitoraggio e alla attività in laboratorio.

Il risultato è un originale ed esclusivo contributo alla politica ambientale e di conseguenza alla qualità del territorio e della vita.

Gianni Corvatta

Direttore Tecnico Scientifico



il bilancio di esercizio 2012 e della relazione sull'attività svolta nell'anno 2012 da ARPAM sono consultabili integralmente nel sito ARPAM (www.arpa.marche.it) oppure cliccando direttamente nei seguenti link esterni:



POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE 01 GENNAIO - 31 MARZO 2013

I dati delle centraline diffuse sul territorio regionale mostrano che nel 1° trimestre 2013 sono già stati registrati alcuni superamenti del valore limite giornaliero di PM10 pari a 50 µg/mc; in particolare le stazioni di Jesi e Ancona Cittadella ne hanno registrati 4, la stazione di Fabriano ne ha registrati 5, le stazioni di Pesaro Via Scarpellini e Marotta Mondolfo ne hanno registrati 9, la stazione di Fano Montegrappa ne ha registrati 23, la stazione di Urbino Via Neruda ne ha registrati 5, la stazione di Ancona Torrette ne ha registrati 16, la stazione di Ancona Porto ne ha registrati 11, la stazione di Chiaravalle/2 ne ha registrato 1 e la stazione di Falconara Scuola ne ha registrati 10.

Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 µg/mc; nessuna stazione ha rilevato un valore medio superiore al limite anche se la valutazione dovrà essere effettuata sull'intero anno solare.

Tuttavia è necessario considerare che il numero di superamenti deve essere valutato in funzione del numero di dati disponibili nel periodo di riferimento. Infatti diverse stazioni non presentano dati nel periodo 22 gennaio - 10 marzo (circa) a seguito della riorganizzazione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria la cui gestione è attribuita dalla Regione all'ARPAM e in particolare al Dipartimento Provinciale di Ancona.

DATI REGIONALI PM10 DAL 1 GENNAIO AL 31 MARZO 2013

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	N° superamenti V.L. (50 µg/mc)	valore massimo (µg/mc) data	media del periodo (V.L. annuo 40 µg/mc)	Dati disponibili
Ancona Torrette	T	S	16	75.6 (il 10/01)	40.2	69
Ancona Via Bocconi	T	U	-	-	-	-
Jesi	T	U	4	78.6 (il 10/01)	30.5	40
Fabriano	T	U	5	62.6 (il 01/01)	31.2	50
Fano Via Montegrappa	T	U	23	78.2 (il 06/03)	42.1	90
San Benedetto	T	U	14	76.0 (il 07/01)	46.4	31
Ancona Cittadella	F	U	4	67.5 (il 10/01)	29.8	39
Senigallia	F	U	-	-	-	-
Pesaro Via Scarpellini	F	U	9	65.8 (il 10/01)	33.2	89
Marotta – Mondolfo Via Europa *	F	U	9	78.2 (il 06/03)	32.9	84
Ascoli Monticelli	F	U	-	-	-	-
Macerata Collevario	F	U	0	43.8 (il 19/02)	24.4	42
Chiaravalle/2	F	S	1	67.5 (il 10/01)	25.4	45
Via Neruda Urbino (Piansevero)	F	S	2	59.6 (il 05/03)	26.2	86
Genga – Parco Gola della Rossa	F	R	0	35.6 (il 08/01)	20.9	26
Montemonaco	F	R	-	-	-	-
Civitanova Ippodromo	F	R	0	27.1 (il 26/01)	16.3	74
Ancona Porto *	I	S	11	92.1 (il 10/109)	50.8	21
Falconara Scuola	I	S	10	88.4 (il 25/01)	32.8	59

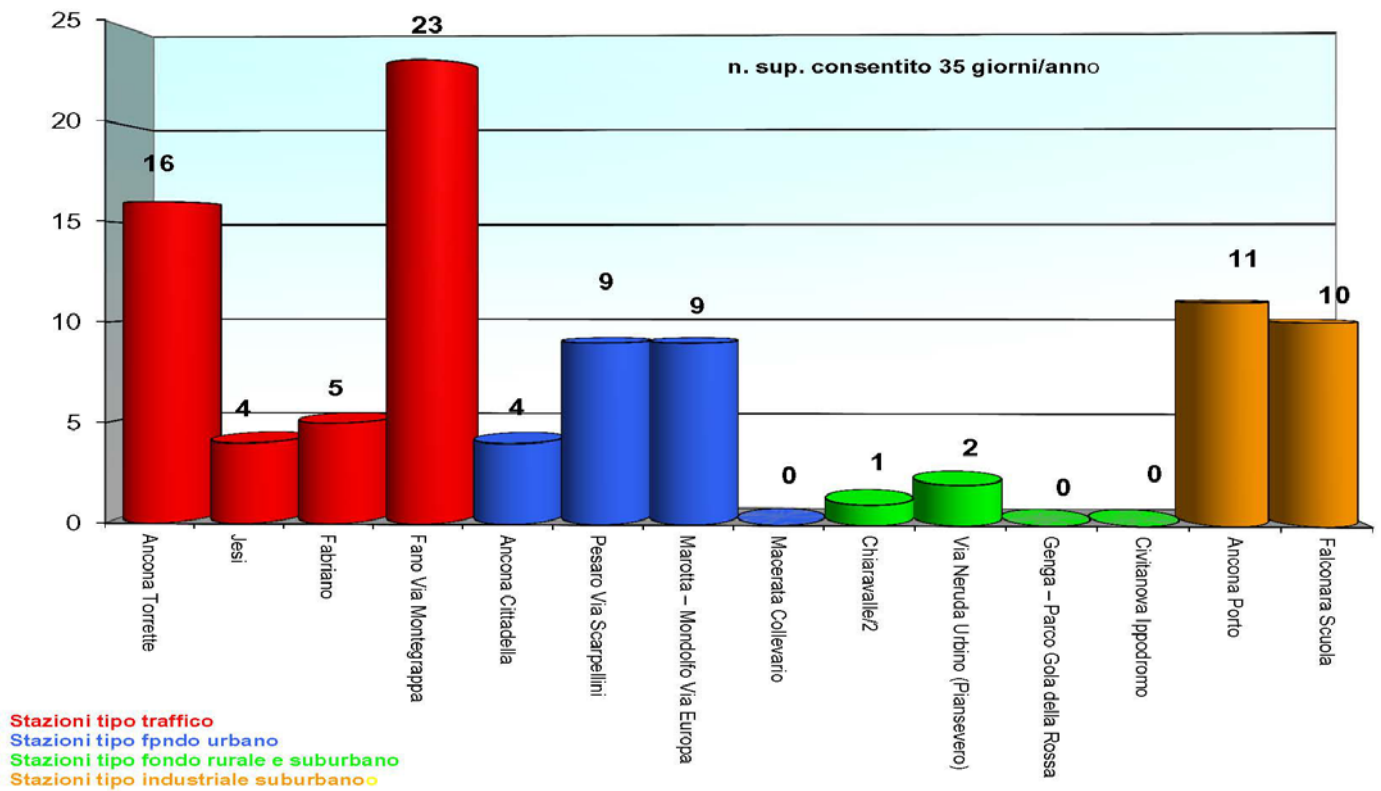
* Stazione non inclusa nella Rete Regionale della Qualità dell'Aria da DGR n. 25 del 21-1-2013.

Stazioni di tipo traffico urbano e suburbano	Valore medio = 36.0
Stazioni di tipo fondo urbano	Valore medio = 30.1
Stazioni di tipo fondo rurale e suburbano	Valore medio = 22.2
Stazioni di tipo industriale suburbano	Valore medio = 41.8

Tipo stazione	T = traffico
	I = industriale
	F = fondo
Tipo zona	U = urbana
	S = suburbana
	R = rurale



Numero superamenti PM10 - 01 gennaio - 31 marzo 2013



* la stazione verrà attivata a breve

DATI REGIONALI PM2,5 DAL 1 GENNAIO AL 31 MARZO 2013

Stazione	Tipo stazione	Tipo zona	media del periodo (µg/mc)	Rapporto PM2,5/PM10	Dati disponibili
Ancona Torrette	T	S	19.6	0.42	62
Jesi	T	U	20.6	0.60	37
Fabriano	T	U	20.7	0.63	49
Ancona Cittadella	F	U	16.0	0.52	35
Pesaro Via Scarpellini	F	U	24.9	0.58	6
Ascoli Monticelli*	F	U	-	-	-
Macerata Colleverio	F	U	13.1	0.49	40
Chiaravalle/2	F	S	16.0	0.61	45
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	9.7	0.41	6
Montemonaco*	F	R	-	-	-
Civitanova Ippodromo	F	R	10.1	0.61	56
Ancona Porto	I	S	21.0	0.49	42
Falconara Scuola	I	S	19.1	0.55	47

Stazioni di tipo traffico urbano e suburbano	Valore medio = 20.3
Stazioni di tipo fondo urbano	Valore medio = 18.0
Stazioni di tipo fondo rurale e suburbano	Valore medio = 11.9
Stazioni di tipo industriale suburbano	Valore medio = 20.1

Tipo stazione	T = traffico
	I = industriale
	F = fondo
Tipo zona	U = urbana
	S = suburbana
	R = rurale

